
RELAZIONE CONGRESSO FENEAL UIL BASILICATA
MATERA- 27.01.2018

BOZZA NON CORRETTA

CARI DELEGATE, DELEGATI E GENTILI OSPITI

è con immenso onore che introduco i lavori del nostro congresso REGIONALE, orgoglioso di rappresentare la Feneal-Uil di BASILICATA in un momento particolare della sua storia.

Permettetemi, in premessa, di salutare il nostro Segretario Nazionale Francesco SANNINO, presente oggi al nostro Congresso ed allo stesso modo, consentitemi di ringraziare il Segretario Generale della Uil di Basilicata Carmine Vaccaro, con i quali la nostra Federazione Regionale si è più volte relazionata sui temi caldi della politiche sociali e sindacali, nonché occupazionali.

La FENEAL-UIL di BASILICATA, una struttura che è cresciuta superando un impegnativo commissariamento dell'allora struttura provinciale di Potenza e che con coraggio, determinazione e tantissima umiltà è riuscita a risollevare le sorti della Feneal-Uil Regionale, ricostruendo, giorno dopo giorno, i rapporti con i nostri iscritti e con tutti i lavoratori dei settori che seguiamo. Garantendo una crescita della nostra rappresentatività che oggi si attesta al 24% su base regionale.

Insieme ai colleghi della Segreteria, abbiamo completato questo mandato, operando con la coscienza e la determinazione di dover raggiungere i lavoratori e garantire loro diritti e rappresentanza.

RELAZIONE CONGRESSO FENEAL UIL BASILICATA
MATERA- 27.01.2018

BOZZA NON CORRETTA

Comunico che nelle settimane scorse, la Segreteria ha ultimato le Assemblee di base nell'intero territorio Regionale, secondo il calendario approvato dal Consiglio. Nello specifico, sono state svolte dieci assemblee in rappresentanza degli oltre 2000 iscritti, nei vari settori alla nostra Federazione, ed eletto 26 delegati.

Il contesto con il quale dobbiamo confrontarci oggi è caratterizzato dal fenomeno della Globalizzazione che ha di fatto:

- Ridotto le vecchie distanze creandone di nuove;
- Dato velocità a interazione ma ha anche penalizzato l'economia reale in favore di quella finanziaria;
- Dato vita a nuove opportunità di ricchezza, ma ha prodotto nuove povertà, diffuse ed esasperate;

Per la nostra federazione, questo tipo di globalizzazione deve essere osteggiato in quanto è la fonte di tutti gli squilibri socio/economici che alla lunga non vengono più governati. In aggiunta, i vincoli di bilancio, frutto delle scelte di austerità, hanno depresso gli investimenti pubblici e le imprese hanno spostato i loro profitti su speculazioni finanziarie o delocalizzando in altri stati le produzioni.

RELAZIONE CONGRESSO FENEAL UIL BASILICATA
MATERA- 27.01.2018

BOZZA NON CORRETTA

In questo modo, seguendo l'illogica convinzione che solo attraverso il taglio del costo del lavoro, si sarebbe potuta ottenere competitività, i salari dei lavoratori non sono cresciuti e di conseguenza c'è stato il crollo della domanda interna. Come è facile intuire, i settori che la nostra Federazione rappresenta: Legno, Edilizia, Cemento e Laterizi, sono stati travolti da questo tsunami che stenta a ritirare l'onda anomala, soprattutto dalle nostre regioni meridionali.

Partendo dal settore delle Costruzioni, emblema di questa crisi, nel periodo 2008-2016, secondo i dati CNCE, in Italia il comparto edile si è praticamente dimezzato in termini di massa salari, addetti ed imprese operanti:

- 45% di lavoratori nel comparto
- 44% di imprese registrate nel comparto
- 50% di massa salari
- 58% di ore lavorate nel comparto edile

Senza contare l'incremento della precarizzazione del lavoro con ricorso a Partite Iva e lavoro irregolare. Il mancato rinnovo, del Contratto Collettivo Nazionale delle Costruzioni, da oltre un anno e mezzo dalla sua scadenza, ci ha visto scendere in piazza insieme a Filca e Fillea, il 18 dicembre scorso. La mancanza del rinnovo del contratto, per il nostro settore, persta il fianco a

RELAZIONE CONGRESSO FENEAL UIL BASILICATA
MATERA- 27.01.2018

BOZZA NON CORRETTA

situazioni a dir poco sconvolgenti. La prima carenza in assoluto è la sicurezza, un lavoratore in nero non ha tutele. Ma il dato più allarmante è la continua fuoriuscita dal sistema edile, delle imprese del comparto. Si preferisce applicare un contratto diverso, di matrice impiantistica o servizi, inquadrando gli edili come elettricisti o metalmeccanici, con conseguente calo di massa salari, ore lavorate e lavoratori registrati.

La piattaforma rivendicativa suggerita dalla FENEALUIL prevede:

- L'unicità del contratto edile
- La difesa dello stesso, con "il contratto unico di cantiere"
- La riforma del sistema bilaterale con gli accorpamenti degli Enti paritetici
- Aumento salariale che garantisca un reale potere d'acquisto
- Miglioramento dei Fondi di Previdenza complementare di categoria
- La cura del welfare per i lavoratori edili, affermando la gravosità della mansione, il riconoscimento dell'anzianità professionale con l'erogazione dell'APE e la creazione, ora più che mai inderogabile, di Fondi Nazionali di assistenza Sanitaria e di sostegno, per la pensione anticipata.

Mentre per l'economia italiana si va consolidando la ripresa, per il settore delle costruzioni, stremato da una crisi decennale,

RELAZIONE CONGRESSO FENEAL UIL BASILICATA
MATERA- 27.01.2018

BOZZA NON CORRETTA

ancora non si riescono a scorgere segnali di cambiamento. L'aspettativa di ripresa del settore delle costruzioni per l'anno in corso, che si era creata con la Legge di Bilancio 2017 non ha trovato piena conferma nel 2017.

Slitta al 2018, quindi, l'ipotesi di svolta per il settore delle costruzioni.

I dati lo dimostrano: la previsione che il sindacato aveva formulato sul settore, di gennaio scorso, era di una crescita degli investimenti dello 0,8% per il 2017 mentre oggi il consultivo è solo di +0,2%, un aumento trascurabile e del tutto insufficiente a creare le condizioni di effettiva ripresa.

Il risultato del 2017, conferma il trend osservato negli ultimi anni: scarsa la produzione nei comparti del residenziale e del non residenziale privato, estrema difficoltà nel trasformare in cantieri le risorse destinate a nuove infrastrutture pubbliche.

Eppure le risorse non mancano, infatti, nelle ultime manovre economiche del 2016 e 2017 il Governo ha preventivato per le opere pubbliche 100 miliardi di euro, distribuiti in 15 anni. A fronte di tali stanziamenti nel Def era previsto per il predetto biennio un aumento degli investimenti in infrastrutture pari al

RELAZIONE CONGRESSO FENEAL UIL BASILICATA
MATERA- 27.01.2018

BOZZA NON CORRETTA

2%. Ma a consuntivo, l'Istat ha certificato addirittura un calo del 4,5% corrispondente a una riduzione di 1,6 miliardi di euro di investimenti rispetto al 2015.

A segnare la battuta d'arresto, sono stati soprattutto i Comuni (meno 13,5%). Dal 2008 la loro spesa in conto capitale si è ridotta del 47%, quella corrente, viceversa, è aumentata del 9%. Tendenza confermata nel 2017: spesa in conto capitale -3,5%, spesa corrente +2,8%. Il quadro normativo in perpetuo movimento e un processo decisionale decisamente farraginoso hanno creato la tempesta perfetta: i 100 miliardi preventivati restano incagliati nei mille rivoli della macchina amministrativa e non si traducono in lavori. Sotto accusa sono in particolare le incertezze normative legate alle modifiche al Codice degli appalti ed i ritardi della giustizia amministrativa/civile.

A tutto ciò si aggiunge una costante crescita dell'evasione fiscale nel settore di circa 136 miliardi all'anno.

Solo la riqualificazione rimane l'ancora di salvezza dell'edilizia, rappresentando ormai quasi il 40% degli investimenti complessivi in costruzioni.

Previsioni per il 2018: verso la ripresa edile

RELAZIONE CONGRESSO FENEAL UIL BASILICATA
MATERA- 27.01.2018

BOZZA NON CORRETTA

La previsione degli osservatori economici per il 2018 è di un aumento dell'1,5% in termini reali degli investimenti in costruzioni su base annua. Dopo i modesti risultati del 2017, il 2018 potrà rappresentare un punto di svolta per il comparto.

Le misure per il rilancio degli investimenti territoriali, l'avvio del programma piano Casa Italia per la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare e del territorio, la ricostruzione del Centro Italia, uniti al rafforzamento degli incentivi fiscali per gli interventi di messa in sicurezza sismica, potranno manifestare i loro effetti sui livelli produttivi nel prossimo anno.

Bisogna uscire dalla logica degli interventi su emergenza e passare a promuovere ed incentivare politiche di riqualificazioni degli immobili esistenti!

Sarebbe questa una vera rivoluzione che ci indurrebbe a parlare non più di costruzioni, ma di ambiente costruito, che va trasformato, adeguato e reso meno inquinante e in grado di produrre energia anziché consumarla.

In questo contesto il fragile tessuto economico della Basilicata ha pagato duramente gli anni della crisi: scarsa programmazione di risorse e ritardi nella realizzazione di infrastrutture anche e soprattutto in vista dell'appuntamento di Matera 2019.

RELAZIONE CONGRESSO FENEAL UIL BASILICATA
MATERA- 27.01.2018

BOZZA NON CORRETTA

Nel solo 2017, in Basilicata, si è registrato un calo del 12% di occupati rispetto all'anno precedente, con la perdita di ulteriori 1000 posti di lavoro nel comparto che si aggiungono ai 5000 degli ultimi 10 anni.

Mancano i grandi investimenti nella regione e soprattutto, anche dove ci sono i finanziamenti, si fa fatica a cantierizzare queste opere. Solo dopo alcuni decenni, e dalla prossima primavera, partiranno due cantieri importanti: il Distretto G (distretto idrico Basento/Bradano) e la Tito – Brienza.

Oltre 200 milioni di euro che potranno dare un po' di linfa al settore, ma tanto resta ancora da fare.

Infatti, sono ancora troppe le opere programmate che non vedono l'inizio dei lavori. La messa in sicurezza della Basentana e della Potenza Melfi ad esempio, come l'ultimo tratto della Bradanica e le opere a sostegno di Matera 2019, preoccupano il sindacato per le lungaggini burocratiche che ne stanno rallentando l'esecuzione.

Mentre il settore crolla a picco la P.A. e la Politica sembrano immobili.

Per questo, oggi più che mai, c'è bisogno di un sindacato forte che tuteli uno dei settori più importanti dell'economia italiana e

RELAZIONE CONGRESSO FENEAL UIL BASILICATA
MATERA- 27.01.2018

BOZZA NON CORRETTA

che aiuti il processo infrastrutturale del paese. Garantendo sicurezza e qualità sui luoghi di lavoro e nella realizzazione delle opere che servono allo sviluppo della nostra nazione.

Impianti fissi

Nella nostra Regione, cuscinetto tra Puglia, Campania e Calabria, la crisi non ha risparmiato gli impianti fissi presenti nel territorio, tuttavia, grazie all'impegno di Feneal Filca e Fillea, siamo riusciti a mettere in sicurezza 1726 posti di lavoro con la Natuzzi Spa e a contenere la crisi del "mobile imbottito" per l'indotto, che ora, ce lo auguriamo, pare abbia bloccato l'emorragia in uscita!

Sussiste ancora un problema consistente nei laterizi, la forte contrazione di domanda, legata alla crisi generale dell'edilizia, ha creato notevoli problemi alla ILA LATERIZI e addirittura la chiusura di alcuni storici stabilimenti: "COTTO COPERTURE" del Gruppo LAFARGE, CEMENTI DELLA LUCANIA E INPES PREFABBRICATI.

Diversa la situazione dello Stabilimento ITALCEMENTI di Matera, che grazie al revamping effettuato alcuni anni fa, e all'acquisizione della stessa dalla tedesca Heidelberg, si conferma l'ammiraglia del gruppo in ITALIA. Il lavoro svolto dalle nostre RSU, nelle loro aziende di riferimento, ha

RELAZIONE CONGRESSO FENEAL UIL BASILICATA
MATERA- 27.01.2018

BOZZA NON CORRETTA

rappresentato il collante con l'intero tessuto delle maestranze. Grazie a loro, appartenere alla FENEAL UIL, significa vivere fino in fondo i valori della trasparenza, dell'etica del lavoro e della solidarietà!

Sicurezza

Un'ultima riflessione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Il 2017 è stato un anno orribile per quanto attiene le morti bianche.

Infatti il numero dei decessi ha raggiunto quota 591, 29 in più rispetto ai 562 dell'analogo periodo del 2016 (+5,2%)".

Le denunce d'infortunio pervenute all'Inail sono state 4.750 in più rispetto allo stesso periodo del 2016 (+1,3%)

Questi numeri, confermano la necessità di continuare il processo di formazione e informazione dei lavoratori e delle aziende attraverso le strutture che si occupano di sicurezza e formazione, anche mediante un potenziamento degli strumenti di controllo della pubblica amministrazione che vivono una fase di trasformazione e di decurtazione di risorse. Solo attraverso un lavoro sinergico tra istituzioni, OO. SS. e associazioni di categoria potremo scrivere una pagina nuova del lavoro sicuro nel nostro Paese ed evitare di commentare ancora una volta il day after.

RELAZIONE CONGRESSO FENEAL UIL BASILICATA
MATERA- 27.01.2018

BOZZA NON CORRETTA

Pensioni

La nostra federazione è altresì impegnata sulla questione delle pensioni. Insieme alla UIL continua ad insistere nei confronti del Governo affinché riconosca che non tutti i lavori sono uguali e che alle mansioni più usuranti venga riconosciuta un'adeguata, dignitosa e anticipata fuoriuscita dal mondo del lavoro. Buoni passi in avanti sono stati fatti, ma riteniamo che ancora siano insufficienti per garantire i nostri lavoratori inquadrati nei settori che rappresentiamo.

Un sindacato capace di leggere le trasformazioni della nostra società e del mondo del lavoro verso un economia 4.0 che ridisegnerà la sfide del futuro e il ruolo del lavoro e della persona nel ciclo economico e produttivo.

Proprio sulla scorta di tali esigenze, la nostra Federazione Regionale ha intrapreso un percorso di rinnovamento che vede impegnato un gruppo dirigente, relativamente giovane di età, un'età anagrafica sotto i 45 anni, che si pone obiettivi nel medio termine che vanno direzione della razionalizzazione delle risorse, soprattutto negli enti Bilaterali, che rappresentano la vera anima del comparto. Infatti siamo stati promotori già due anni fa di un documento tecnico condiviso con le altre federazioni e con le

RELAZIONE CONGRESSO FENEAL UIL BASILICATA
MATERA- 27.01.2018

BOZZA NON CORRETTA

nostre controparti che ci impegnava ad approdare ad una efficiente riorganizzazione degli stessi.

Il lavoro che ci attende è ancora impervio, anche alla luce dei fatti di cronaca che hanno coinvolto i nostri enti e per questo non possiamo derogare da quanto previsto dai contratti e dalle regole, di cui ci siamo dotati, grazie al lungimirante lavoro svolto dalle Federazioni Nazionali, che ci auguriamo continui con altrettanto vigore. In questo solco abbiamo recepito positivamente e tempestivamente tutte le novità introdotte dalla Federazione Nazionale in materia di bilancio, gestione del personale e trasparenza. Ci pregiamo di aver migliorato considerevolmente la situazione economica/patrimoniale della federazione regionale, gestita con molta oculatezza dal punto di vista amministrativo. E' importante proseguire il nostro lavoro in un contesto unitario, con le altre federazioni, al fine di completare il lavoro di efficientamento agli enti bilaterali, per garantire una migliore rappresentanza, attraverso più qualificate prestazioni ai lavoratori del comparto, formazione di qualità e azioni concrete sul versante della sicurezza.

Infatti quando è prevalsa la tensione unitaria sugli obiettivi di fondo, le nostre federazioni hanno ottenuto risultati di valore che ci consentono di affermare che il Sindacato, e la Feneal per quanto ci riguarda, saranno certamente protagoniste nelle

RELAZIONE CONGRESSO FENEAL UIL BASILICATA
MATERA- 27.01.2018

BOZZA NON CORRETTA

prossime sfide che attendono non solo il modo del lavoro ma la complessiva società italiana.

Auguri e buon lavoro a tutti voi delegati, sappiate che la Feneal e la UIL sono e saranno sempre al vostro fianco senza nussuna esitazione.

Buon congresso ed ancora grazie per il vostro leale sostegno